

LE DICHIARAZIONI

Marcella Messina, presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci. *“Regione Lombardia ha emanato le Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023, ponendo particolare attenzione alle criticità emerse nella fase di emergenza COVID-19, di cui si dovrà tenere necessariamente conto nella programmazione sociale 2021-2023.”*

“A questo proposito, con l’obiettivo di investire in un’idea condivisa di welfare, il Consiglio di Rappresentanza ha deciso di promuovere un ciclo di seminari che diventi una sorta di percorso per far dialogare tra loro tutti gli attori del sistema e trovare un orizzonte comune in uno scenario mutato rispetto al passato, realizzando una sorta di network tra il mondo istituzionale e quello tecnico-operativo. Questo ciclo di seminari, promosso in collaborazione con gli Uffici di Piano degli ambiti Territoriali, sarà rivolto ad Amministratori locali, decisori, tecnici delle istituzioni pubbliche, del Terzo Settore e della società civile, e prenderà il via il prossimo 24 maggio con gli interventi del Prof. Magatti dell’Università Cattolica e del Presidente di Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti.”

Giambattista Brioschi, presidente dell’Assemblea dei Sindaci del Distretto Bergamo, informa che *“Il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci sta programmando, a livello provinciale, una serie di incontri con gli stakeholders locali, ovvero le Istituzioni e le realtà interessate dalla*

programmazione sociale: Aziende Socio Sanitarie Territoriali, Organizzazioni Sindacali, Diocesi, mondo della cooperazione, del volontariato e dell'associazionismo, questo al fine di raccogliere le istanze del territorio per una programmazione dai contenuti condivisi. Si tratta di soggetti con cui il mondo sociale si interfaccia quotidianamente e che costituiscono un osservatorio privilegiato dei bisogni dei cittadini.”

Gabriele Cortesi, presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto Bergamo Est. *“La programmazione per il triennio 2021-2023 dovrà investire su progettualità orientate a costruire servizi integrati e trasversali, capaci di rispondere ai molteplici bisogni delle persone cercando di ridurre al minimo la frammentazione. Vastissimo sarà il campo d'azione di questa programmazione congiunta, che Regione Lombardia tenta di valorizzare con delle premialità aggiuntive per incentivare progettualità condivise da più Ambiti Territoriali: contrasto alla povertà e all'emarginazione, politiche giovanili, interventi per la famiglia, l'inclusione attiva, la domiciliarità, gli anziani, la digitalizzazione dei servizi, le politiche abitative e quelle per il lavoro. Perché i 14 Ambiti Territoriali possano lavorare in sinergia, ritiene fondamentale il ruolo di ricomposizione delle Assemblee dei Sindaci dei Distretti. La Legge 328/00 ci ha insegnato a passare da un'ottica programmatoria comunale ad una sovra-comunale: ora è necessario fare uno sforzo in più e allargare oltre lo sguardo, in una dimensione distrettuale.”*

Juri Imeri, presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto Bergamo Ovest. *“Ha sottolineato come, anche a seguito dei bisogni rilevati dai Comuni a causa del periodo pandemico, nella prossima triennalità dei Piani di Zona sarà importante la connessione delle politiche sociali con le politiche del lavoro e della casa. Il Covid ha infatti ampliato la platea delle persone che si rivolgono per la prima volta ai servizi sociali coinvolgendo anche fasce di popolazione che per reddito e condizione socioeconomica non vi si erano mai accostate. È dunque necessario impostare una programmazione sociale che includa diversi attori e settori di intervento, in una logica trasversale e integrata in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini.”*

Massimo Giupponi, direttore generale ATS Bergamo. *“L'emergenza sanitaria ci ha insegnato quanto sia indispensabile l'integrazione sociosanitaria anche in situazioni di grave crisi emergenziale. Un esempio di successo, in tal senso, è stato quello delle UTES, le Unità Territoriali Emergenza Sociale, riconosciute tra le migliori buone pratiche a livello nazionale, dalla Direzione generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, a maggio 2020, ha avviato una rilevazione delle esperienze introdotte o potenziate da parte dei servizi sociali durante l'emergenza Covid-19. Questo è lo spirito con il quale, anche ATS, darà il nuovo contributo alla nuova programmazione anche individuando luoghi dedicati ove sviluppare ulteriormente la collaborazione tra area sanitaria, sociosanitaria e sociale.”*